

ARS Decreto di Ardiszone che recepisce una normativa nazionale.

Saranno pubblici redditi e patrimoni di deputati, figli e parenti prossimi

PALERMO. I deputati regionali dovranno rendere pubblica anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato, dei figli e dei parenti entro il secondo grado. Lo prevede un decreto del presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Giovanni Ardiszone, che ha esteso all'ordinamento interno dell'Ars le norme contenute nel decreto legislativo 33 del 14 marzo scorso in merito al «riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

«Il decreto legislativo 33 spiega Ardiszone - è una grande riforma economico-sociale, che, ai sensi dello Statuto speciale della Regione, trova immediata applicazione in Sicilia, quantomeno per le cariche di governo, fino a quando la Regione non avrà legiferato al riguardo. Pur tuttavia, ho ritenuto necessario estendere lo stesso meccanismo di trasparenza anche all'Assemblea regionale». Il recepimento della nuova normativa, che integra gli obblighi di pubblicità della situazione patrimoniale dei deputati, già previsti dalla legge regionale 128 del 1982, si inserisce nel percorso di trasparenza avviato da Ardiszone all'atto del suo insediamento a dicembre scorso e che ha già riguardato la pubblicazione delle consulenze affidate dai componenti il Consiglio di presidenza.

Le dichiarazioni verranno inserite sul sito web dell'Ars. La pubblicazione della situazione patrimoniale dei deputati dovrà avvenire anche nei tre anni successivi alla cessazione del mandato; quella dei parenti, disponibile solo se gli stessi vi consentano, invece, cesserà al termine del mandato. Il decreto verrà ratificato dal Consiglio di Presidenza, nella prima seduta utile.

Martedì 16 Ottobre 2013 Gazzetta del Sud

Sicilia

REGIONE Dovrebbe essere formalizzata oggi la mozione contro il governatore Crocetta, con la firma di 18 parlamentari. Poi dovrà essere calendarizzata

M5S e lista Musumeci insieme per la sfiducia

Critiche per l'assenza della giunta. Sollecitati interventi a sostegno delle emittenti tv per il passaggio al digitale

Il presidente esautorato dai componenti (dimissionari)
Sciolta la commissione Affari istituzionali
Forzese: ecco chi sono stati i miei fuclieri



Il primo saluto a Tomassella, in precedenza da governatore
Di Bella nuovo segretario dell'Ars
Ingrao capo di gabinetto presidenza



Falcone all'Ars: «affidate il Parlamento»
L'assessore Stancheris
superwomen su Fb

FORMAZIONE Giovedì incontro a Palazzo d'Orleans
I sindacati: vengono dalla politica
le resistenze al cambiamento

ARS Decreto di Ardiszone che recepisce una normativa nazionale
Saranno pubblici redditi e patrimoni
di deputati, figli e parenti prossimi

LA REGIONE tra economia e politica.

Roma toglie soldi alla Sicilia l' Ars si balocca con le... foto

«Mancato rendiconto»: il governo esclude l' Isola dai contributi lavoro.

PALERMO. Assente il governo, Sala d' Ercole segna il passo e approva solo due mozioni: la commissione Bilancio si può occupare delle variazioni, in compenso si sblocca lo stallo della commissione Affari Istituzionali. Ma siamo al folklore con uno show di Cancellieri, capogruppo del M5S, che si presenta in tribuna mostrando una foto del governatore Crocetta: «Ho portato questa sua foto anche per ricordarmi delle fattezze di un presidente che in Aula non vediamo quasi mai. Porto questa foto perché siamo stanchi. Troppo volte in Aula e nelle commissioni l' Assemblea si blocca a causa dell' assenza di un governo che evidentemente se ne infischia delle sofferenze della Sicilia».

Ma con le foto non finisce qui. Subito prende la parola Falcone (Pdl), bersaglio una foto dell' assessore Stancheris, assente, pubblicata sul suo profilo Fb che la ritrae con un costume da super-woman: «Capisco che è una segretaria non eletta dal popolo, ma noi siamo deputati eletti dal popolo, la foto che è stata pubblicata offende quest' Aula». E mentre infuria la polemica per l' assenza della Giunta in Aula, da Roma arriva una notizia che farà scalpore. La direzione generale per le Inclusioni e le Politiche sociali del ministero del Lavoro comunica la distribuzione della somma complessiva di 267.450.000 euro a favore delle regioni per il 2013, esclusa la Sicilia. Perché è «la sola che non ha ancora rendicontato sull' utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali 2011». Ma neanche ha inviato il piano per il 2013. Peggio: ma come potevano essere rendicontati se nelle casse della nostra Regione risultano oltre 50 milioni non spesi relativi al contributo dello Stato del Fnps per gli anni 2011 e 2012?

In questo quadro non certo esaltante, appare sempre più grave la situazione dei Comuni. La scorsa settimana, come è noto, il presidente Crocetta aveva incontrato i 390 sindaci siciliani garantendo massima disponibilità e interventi immediati per far fronte alle emergenze sempre più cogenti. Rileva Falcone (Pdl): «Continuiamo a constatare che, a ottobre, la Regione ha trasferito solo il 60% del primo acconto delle trimestralità del 2012. Significa che abbiamo dato ai Comuni appena il 10% degli stanziamenti previsti dalla finanziaria 2013. Quel che è più grave è che non sono stati liquidati neppure i

fondi ricevuti dallo Stato per i piani di zona dei servizi sociali. È necessario che l' assessore Valenti sblocchi la seconda e la terza tranche trimestrale, perché i Comuni, in assenza di liquidità, avendo già utilizzato l' intera possibilità di anticipazione, non sono più nelle condizioni di far fronte al pagamento degli stipendi, delle forniture e dei servizi forniti da imprese e cooperative esterne».

Intanto, il presidente dell' Ars, Ardizzone, ha comunicato all' Aula che è scaduto il termine per la designazione da parte dei gruppi parlamentari dei nominativi per l' integrazione della commissione Affari istituzionali. Conseguentemente, in mancanza del quorum strutturale perché la commissione possa lavorare, è scattato il procedimento per il rinnovo totale della commissione. L' Ars ne ha preso atto e, quindi, entro la prossima settimana si dovrebbe procedere alla nomina dei nuovi commissari. Protesta Forzese che è stato defenestrato dalla carica di presidente.

Intanto, Di Bella è il nuovo segretario generale dell' Ars. Lo ha nominato, all' unanimità, il Consiglio di presidenza. Di Bella, attuale capo di gabinetto del presidente Ardizzone, prenderà il posto di Tomasello, a decorrere dall' 1 novembre. Ardizzone ha provveduto a nominare anche il nuovo capo di gabinetto: Maria Ingraio, attuale vice.

Nel quadro della politica dei tagli, il Consiglio di presidenza ha proceduto a un ulteriore taglio di altre macchine blu dell' Ars, che passano da 12 a 7.

L' Ars ha approvato due mozioni: scioglimento dell' Ente porto di Messina; interventi a sostegno delle piccole e medie imprese siciliane titolari di emittenti televisive locali, «per il rafforzamento tecnologico - organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre».

All' Ars il primo via libera a ddl editoria

Nuovo passo in avanti per la legge a sostegno dell' editoria siciliana. La commissione bilancio, infatti, ha approvato il ddl che prevede lo stanziamento di 400 mila euro in favore della stampa locale.

Il ddl «Norme per la promozione e il sostegno alle imprese dell' informazione locale» passerà adesso all' esame dell' aula, «seguendo un iter che spero sia comunque accelerato», dice il vicepresidente della commissione Vincenzo Vinciullo. «Si tratta», ha aggiunto, «di norme essenziali per garantire quella pluralità dell' informazione di cui il territorio ha comunque bisogno e per l' indipendenza delle testate». «L' obiettivo è quello di rafforzare la presenza locale degli organi di informazione, di superare le obiettive difficoltà contingenti, di sostenere l' innovazione tecnologica e di prodotto del settore».

«Fra gli obiettivi, ancora», conclude Vinciullo, «quello di riqualificare e aggiornare la formazione del personale giornalistico e tecnico, e la salvaguardia dei livelli occupazionali».

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROBLEMI DELLA REGIONE SICILIANA

A PALERMO L'ASSEMBLEA DEGLI ARTIGIANI SICILIANI
Il piano della Cna
Pil 2013 a meno 3%. Serve un piano di infrastrutture e lavoro
E passare la formazione alle imprese. Riconferma i vertici di ANTONIO GIORDANO

All' Ars il primo via libera a ddl editoria

Ma i nodi restano l'accesso al credito e il ruolo dei Confidi

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI

DALLA REGIONE

Ars Primo sì ai soldi per aiutare la stampa locale

...Approvato in commissione il finanziamento di 400 mila euro alla stampa locale. «Norme per la promozione e il sostegno alle imprese dell' informazione locale» è il titolo del progetto di legge che ora andrà in Aula, «seguendo un iter che spero sia comunque accelerato», dice il vicepresidente vicario della commissione Bilancio dell' Ars, Vincenzo Vinciullo, che firma uno dei tre disegni di legge unificati nel testo all' esame dell' Ars. «Si trattaprosegue Vinciullo- di norme essenziali per garantire qualle pluralità dell' informazione di cui il territorio ha bisogno e la stessa indipendenza delle testate. L' obiettivo è quello di rafforzare la presenza locale degli organi di informazione, sostenere l' innovazione tecnologica e di prodotto del settore, riqualificare e aggiornare la formazione del personale giornalistico e tecnico».

4 Fatti & Notizie

I SOLDI DELLA SICILIA
DOPO GLI ARRESTI, LA PROCURA SPULCIA I NOMI DEI DIPENDENTI. I DUE IN CARCERE NON RISPONDONO AI GIUDICI

Catania, si scava sui familiari dei politici

Mogli, sorelle e cognate di persone influenti sarebbero finite nel libro paga degli enti della formazione

La Procura aveva in mente la Guardia di finanza come il suo più fedele alleato. Adesso a questo cinquecento per cento di fiducia si è aggiunto un altro: il giornale di finanza. Il giornale di finanza, infatti, è stato il primo a rivelare che il libro paga degli enti della formazione era stato compilato dal giornale di finanza. Il giornale di finanza, infatti, è stato il primo a rivelare che il libro paga degli enti della formazione era stato compilato dal giornale di finanza.

Il giornale di finanza, infatti, è stato il primo a rivelare che il libro paga degli enti della formazione era stato compilato dal giornale di finanza.

Il giornale di finanza, infatti, è stato il primo a rivelare che il libro paga degli enti della formazione era stato compilato dal giornale di finanza.

L'annuncio.

Crocetta dichiara lo stato d'emergenza

MENTRE arrivavano oltre 400 migranti tra Lampedusa, Marsala e Pozzallo, il presidente della Regione Rosario Crocetta ha dichiarato lo stato di emergenza: «Con tali provvedimenti si cerca da un lato di fornire maggiori strumenti alla Protezione civile siciliana in relazione all'emergenza sbarchi, ma anche di far approvare al governo nazionale norme che permettano di essere più efficaci e tempestivi nell'accoglienza». Intanto, da molti comuni siciliani arriva la disponibilità ad accogliere le salme dei morti di Lampedusa: a Geraci Siculo saranno tumulati quattro delle vittime della tragedia del 3 ottobre.

Catania, invece, si offre come sede di Frontex, il sistema europeo che si occupa delle frontiere. In una lettera, indirizzata tra gli altri al presidente del Consiglio Enrico Letta e al presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, il sindaco Enzo Bianco ha scritto che l'agenzia, con sede a Varsavia, «non può non avere un avamposto nel Mediterraneo». Intanto, a Scicli si sono svolti i funerali delle tredici vittime dello sbarco del 30 settembre. Presenti alcuni parenti che chiedono di poter portare i corpi in Eritrea.

LE STRAGI DEL MEDITERRANEO

Il reportage

I bambini senza nome sopravvissuti al naufragio

Viaggio nella comunità di Menfi che ospita piccoli siriani tra i nove mesi e i sette anni

Crocetta dichiara lo stato d'emergenza

MENTRE arrivavano oltre 400 migranti tra Lampedusa, Marsala e Pozzallo, il presidente della Regione Rosario Crocetta ha dichiarato lo stato di emergenza: «Con tali provvedimenti si cerca da un lato di fornire maggiori strumenti alla Protezione civile siciliana in relazione all'emergenza sbarchi, ma anche di far approvare al governo nazionale norme che permettano di essere più efficaci e tempestivi nell'accoglienza». Intanto, da molti comuni siciliani arriva la disponibilità ad accogliere le salme dei morti di Lampedusa: a Geraci Siculo saranno tumulati quattro delle vittime della tragedia del 3 ottobre.

Scarpe, felpe, jeans: ecco cosa serve ai baby profughi

Gli uffici delle attività sociali dei Comuni e le sedi della Caritas ricevono donazioni destinate ai giovani migranti accolti nei centri siciliani

CLAUDIO MINIERI

Salvatore è un ragazzo di 14 anni, di etnia somala, che ha appena varcato il confine italiano. È stato accolto in un centro di accoglienza a Scicli, in provincia di Ragusa. È uno dei tanti bambini siriani che sono sopravvissuti al naufragio del 30 settembre. Sono in molti a chiedersi cosa accadrà a questi piccoli profughi. I servizi sociali stanno cercando di individuare i genitori, ma per ora non c'è nessuna notizia. I bambini sono stati accolti in un centro di accoglienza a Scicli, in provincia di Ragusa. Sono in molti a chiedersi cosa accadrà a questi piccoli profughi. I servizi sociali stanno cercando di individuare i genitori, ma per ora non c'è nessuna notizia.



L' ASSISTENZA AI PROFUGHI. Chieste al governo nazionale norme per migliorare l' accoglienza nell' isola. Da Lampedusa già trasportate 387 bare.

La Regione dichiara lo stato d' emergenza e chiama Roma

...Mentre la giunta regionale approva la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi in Sicilia, a Porto Empedocle arrivano le altre bare dei profughi morti nella sciagura dell' isola dei Conigli di Lampedusa. Il presidente della Regione Rosario Crocetta chiede al governo di Roma «norme che permettano di essere più efficaci e tempestivi nell' accoglienza». A Porto Empedocle si contano le bare. «La tumulazione delle salme dei migranti non impedirà eventuali restituzioni dei corpi ai familiari che ne faranno richiesta», ha chiarito la Prefettura di Agrigento. Pare che molti eritrei, attraverso la propria ambasciata, vorrebbero riportare in patria i corpi dei familiari che hanno perso la vita nel naufragio del 3 ottobre. «La normativa vigente - spiega la Prefettura - consente l' esumazione-estumazione straordinaria, cioè prima del termine ordinario decennale dall' inumazione, per il trasporto delle salme in altre sepolture». Ieri mattina, al molo commerciale di Porto Empedocle, ha attraccato, ancora una volta, la nave militare «Libra». Questa volta non ha sbarcato i superstiti del naufragio, ma le vittime. Centocinquanta feretri, fra cui quelle dei bambini con ancora i peluche attaccati sul coperchio delle bare, sono state omaggiate dal prefetto Francesca Ferrandino e dalle forze dell' ordine. Nel primo pomeriggio, si è «toccato» alla nave «Tremiti», sempre della Marina militare, con i suoi 87 feretri. Complessivamente, da domenica, 387 le bare trasportate al cimitero di Piano Gatta ad Agrigento dove, nella mattinata di lunedì, hanno trovato sepulture 120 immigrati. Tutte le altre bare, con un corteo funebre, sono state invece accompagnate nei Comuni dell' Agrigentino, ma non soltanto, che avevano datola propria disponibilità. Altre due notizie. Il sindaco Enzo Bianco offre Catania come sede del Frontex nel Mediterraneo, spiegando di volere «accogliere l' appello del presidente Napolitano per dare all' Agenzia i mezzi per operare subito nel Mare nostrum». Cinquantanove siriani, tra i quali 12 donne e diversi minori, sono stati intercettati e bloccati a bordo di un pullman in transito in autostrada, all' altezza di Sinalunga (Siena) diretto al Nord: potrebbero essere una parte dei profughi fuggiti da

10 Fatti & Notizie

L'ONDATA DI MIGRANTI
PARTITA L'OPERAZIONE VOLUTA DAL GOVERNO. BOSSI: «LA LEGGE SUI CLANDESTINI NON SARÀ CANCELLATA»

Salvati 600 profughi, più controlli in mare

Sequestrata una «nave madre», mentre la Marina potenzia la flotta sul Mediterraneo. L'os di Napolitano

MINISTERO INTERNI
Quest'anno sbarchi in Italia più di 35 mila

AGRICENTO Arriva la precisione di Di Natale. La Procura: non ci sono elementi per parlare di basisti a Lampedusa

PANTILLERIA Kerne Fuamba, una ragazza congolese, è stata salvata nell'aprile del 2011. In quell'occasione morì la madre

Sopravvissuta a un naufragio ora vince un premio letterario

L'ASSISTENZA AI PROFUGHI Chieste al governo nazionale norme per migliorare l'accoglienza nell'isola. Da Lampedusa già trasportate 387 bare

La Regione dichiara lo stato d'emergenza e chiama Roma



AGRICENTO La giunta regionale ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli sbarchi in Sicilia, a Porto Empedocle arrivano le altre bare dei profughi morti nella sciagura dell' isola dei Conigli di Lampedusa. Il presidente della Regione Rosario Crocetta chiede al governo di Roma «norme che permettano di essere più efficaci e tempestivi nell' accoglienza». A Porto Empedocle si contano le bare. «La tumulazione delle salme dei migranti non impedirà eventuali restituzioni dei corpi ai familiari che ne faranno richiesta», ha chiarito la Prefettura di Agrigento. Pare che molti eritrei, attraverso la propria ambasciata, vorrebbero riportare in patria i corpi dei familiari che hanno perso la vita nel naufragio del 3 ottobre. «La normativa vigente - spiega la Prefettura - consente l' esumazione-estumazione straordinaria, cioè prima del termine ordinario decennale dall' inumazione, per il trasporto delle salme in altre sepolture». Ieri mattina, al molo commerciale di Porto Empedocle, ha attraccato, ancora una volta, la nave militare «Libra». Questa volta non ha sbarcato i superstiti del naufragio, ma le vittime. Centocinquanta feretri, fra cui quelle dei bambini con ancora i peluche attaccati sul coperchio delle bare, sono state omaggiate dal prefetto Francesca Ferrandino e dalle forze dell' ordine. Nel primo pomeriggio, si è «toccato» alla nave «Tremiti», sempre della Marina militare, con i suoi 87 feretri. Complessivamente, da domenica, 387 le bare trasportate al cimitero di Piano Gatta ad Agrigento dove, nella mattinata di lunedì, hanno trovato sepulture 120 immigrati. Tutte le altre bare, con un corteo funebre, sono state invece accompagnate nei Comuni dell' Agrigentino, ma non soltanto, che avevano datola propria disponibilità. Altre due notizie. Il sindaco Enzo Bianco offre Catania come sede del Frontex nel Mediterraneo, spiegando di volere «accogliere l' appello del presidente Napolitano per dare all' Agenzia i mezzi per operare subito nel Mare nostrum». Cinquantanove siriani, tra i quali 12 donne e diversi minori, sono stati intercettati e bloccati a bordo di un pullman in transito in autostrada, all' altezza di Sinalunga (Siena) diretto al Nord: potrebbero essere una parte dei profughi fuggiti da

GRUPPO MISTO.

Fazio:Crocetta e Pd Il divorzio non mi sorprenderebbe

...«L'adesione del presidente Rosario Crocetta al Partito Democratico è l'ennesimo colpo di scena a cui il governatore ci ha abituati in questo primo anno di legislatura. Del resto rientra nel personaggio di Crocetta il fatto che si iscriva ad un partito nello stesso giorno in cui il segretario politico affermava che il Pd era fuori dalla maggioranza. Siamo quasi alle comiche, e credo che Crocetta con questa scelta prepari qualcosa di più eclatante, che di dobbiamo aspettare. Non mi sorprenderebbe infatti un divorzio a pochi giorni dal matrimonio per interessi». Lo afferma Mimmo Fazio, presidente del Gruppo Misto all'Assemblea regionale siciliana.

The collage features several news articles. The top article is titled '«Provo' un vasto incendio a Erice» Forestale, caposquadra risarcirà i danni' and includes a sub-headline 'La Corte dei Conti ha quantificato in oltre 50 mila euro le spese per domare il rogo'. Below it is a photo of a fire in a forest. Other articles include 'ONORIFICENZE. Riconoscimenti per due palermitani l'imprenditore che opera nel settore ottico e il manager di banca Imi', 'Ranzavio, Micciché e Faro «cavalieri al merito del lavoro»', 'Gela, amianto al petrolchimico: chiuse le indagini', and 'FALSBASO. Protestano i dipendenti dello zootecnico'. There are also small photos of Agostino Ranzavio and Luciano Micciché.

Crocetta incontra i dg per i fondi dell' Ue «Nemmeno un euro tornerà a Bruxelles»

PALERMO. La Regione avrà uffici operativi anche a Messina. E' questo l' impegno, tra gli altri, assunto dal presidente, Crocetta, che ieri ha riunito la sua giunta nella città dello Stretto. La sera precedente, a palazzo d' Orléans, invece, Crocetta aveva fatto il punto con tutti i dirigenti generali, autorità di controllo e Audit sulla spesa dei fondi europei 2007-2013.

Ha ricevuto da tutti l' assicurazione che il crono-programma stabilito all' inizio dell' estate sarà rispettato e che non scatterà il disimpegno automatico. Insomma, non saranno restituiti quattrini a Bruxelles. Una notizia rassicurante dopo l' allarme scattato in seguito al mancato rinnovo del contratto con la "Ernst&Young", la società che dà assistenza tecnica agli uffici regionali nella certificazione della spesa. Contratto che, comunque, dovrebbe essere rinnovato.

Nella mattinata, nel sala degli Specchi del palazzo della Provincia di Messina, il presidente della Regione ha incontrato un centinaio di amministratori comunali che hanno sollecitato soluzioni per la gestione dei rifiuti, specialmente quelli delle isole Eolie, e sul risanamento idro-geologico del territorio che negli anni passati è stato devastato dalle alluvioni. Al presidente della Regione, inoltre, è stato consegnato un documento con cui circa settanta sindaci sollecitano un rinvigorismento dell' attività del governo.

Nel pomeriggio, a palazzo Zanca, dove ha fatto gli onori di casa il sindaco, Renato Accorinti, la giunta ha affrontato i problemi legati all' attraversamento della città dei mezzi pesanti e, quindi, il nuovo accesso alle autostrade. Crocetta, come aveva anticipato, si è recato in Procura per denunciare «il furto di 150 ettari di terreni che sono stati rubati alla Regione e che valgono quindici milioni di euro». Il caso era stato portato a galla dal commissario dell' Esa.

Sulla mozione di sfiducia annunciata dal M5S, Crocetta ha detto: «Sinceramente con i grillini non c' è mai stato un idillio, vorrei capire su quali basi loro fanno con Musumeci una mozione di sfiducia. Ma non erano l' anti-politica? La verità è che questo governo ha un' opposizione in Sicilia che non ha mai avuto nessun altro. Mi aspetterei che un governo che fa chiarezza e fa le denunce avesse un sostegno da forze alternative, come dicono di essere i grillini». E riferendosi all' ultimo scandalo che ha investito il mondo della formazione professionale, il governatore ha assicurato: «Gli operatori li salveremo tutti, ma dobbiamo finirla con questi enti mangiasoldi che rubano denaro dei siciliani».

The collage features several news snippets from 'La Sicilia' dated October 16, 2013. The central article discusses the regional president's meeting with directors general regarding EU funds. Other articles mention the regional government's stance on the M5S motion of censure and the regional government's financial situation. A small advertisement for Opel Mokka is visible in the bottom right corner of the collage.

I NODI DELLA SICILIA UN NUOVO CASO DOPO IL PRIMO NEL SIRACUSANO. DEPOSITATO UN DOSSIER ALLA PROCURA DI MESSINA.

Crocetta: altra vendita-truffa di terreno Esa

Parte la denuncia: una famiglia mafiosa di Barcellona si è impossessata di un appezzamento del Demanio

Calanna, commissario Esa: «Ci siamo attivati dando mandato all' Avvocatura dello Stato di agire in via civile per recuperare i terreni che sono stati irregolarmente venduti».

...«Abbiamo scoperto un' altra truffa sui terreni dell' Ente sviluppo agricolo»: Rosario Crocetta dà l' annuncio al termine della riunione della giunta, a Messina. E poi si dirige al Palazzo di Giustizia per incontrare il procuratore Guido Lo Forte. Secondo il presidente «una famiglia di Barcellona Pozzo di Gotto coinvolta in inchieste sulla mafia avrebbe acquisito terreni che invece l' Esa dovrebbe detenere in quanto patrimonio indisponibile». Il tutto passa da una vendita e da un relativo atto notarile ricco di dettagli che infittiscono il giallo.

Il prologo è una vicenda andata in scena ai primi di agosto quando Crocetta e il commissario dell' Esa, Francesco Calanna, hanno denunciato una vendita irregolarità su una vendita di 130 ettari in territorio di Carlentini. Secondo Calanna «quei terreni fanno parte della cosiddetta riforma agraria. Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale furono tolti ai latifondisti e assegnati a concessionari per aiutare il ceto debole degli agricoltori. Ma la proprietà resta dell' Esa, ai contadini spetta solo il semplice possesso per sfruttarne i proventi».

Eppure nel maggio 2011 Carmelo Bontempo Scavo, di Tortorici, vada un notaio messinese, Salvo Alioto, e vende alcuni di questi terreni che dichiara di aver acquistato per usucapione. «L' usucapione è impossibile su beni demaniali» obietta Calanna. Che ieri con Crocetta ha denunciato un secondo caso di vendita sospetta. Occhio soprattutto ai dettagli: «Nello stesso giorno della prima vendita, 24 maggio 2011, lo stesso Bontempo Scavo vende un secondo terreno, sempre nei pressi di Carlentini, questavolta a sua cognata Luisa Germanà. Il terreno è quasi uguale al primo, misura 150 ettari, ma viene venduto per la stessa cifra, 350 mila euro. Il venditore dichiara di non incassare tutta la somma perchè prima del 2006, quando entra in vigore la legge anticiclaggio, avrebbe avuto dall' acquirente per altri motivi 300 mila euroche ora vanno in compensazione. Il resto dichiara che verrà pagato in seguito. È una procedura che c' era anche nel primo atto.

The image shows a page from the 'Giornale di Sicilia' newspaper. The main headline is 'Crocetta: altra vendita-truffa di terreno Esa'. Below it, a sub-headline reads 'Parte la denuncia: una famiglia mafiosa di Barcellona si è impossessata di un appezzamento del Demanio'. The article text is visible, starting with 'Calanna, commissario Esa: «Ci siamo attivati dando mandato all' Avvocatura dello Stato di agire in via civile per recuperare i terreni che sono stati irregolarmente venduti»'. There is a small photograph of two men, likely Rosario Crocetta and Francesco Calanna, and a small portrait of a woman, likely Luisa Germanà. The page also features a sidebar with 'Fatti & Notizie 5' and other news snippets.

Sia il primo che il secondo atto sono stipulati dallo stesso notaio».

Secondo Crocetta «sia la prima che la seconda vendita appaiono fittizie perchè il valore dell' immobile è molto sottostimato, 350 mila euro invece che 13/15 milioni secondo le valutazioni normali». Crocetta e Calan na ritengono che «questa sia solo la punta dell' iceberg e che dietro si celi un' operazione di acquisizione illegale di terreni che essendo riferibili alla riforma agraria dovrebbero sempre restare al proprietario pubblico». Da agosto in poi all' Esa hanno passato al setaccio tutte le carte che riguardano i terreni ed è venuto fuori questo secondo atto di vendita che adesso fa parte del dossier depositato in Procura: «Sono carteggi che arricchiscono l' inchiesta incorso -conclude Calanna -. E a parte le mosse dei magistrati anche noi ci siamo attivati dando mandato all' Avvocatura dello Stato di agire in via civile per recuperare i terreni che sono stati irregolarmente venduti».

Al di là della denuncia di Crocetta («quei terreni sono stati rubati alla Regione»), ciò che resta è un giallo sull' eredità dei latifondi che furono assegnati ai piccoli agricoltori dalla riforma agraria dei primi anni Cinquanta. Una manovra con cui i primi governi frutto dell' Autonomia cercarono di sedare gli scontri violentissimi fra i grandi proprietari e il popolo che non riusciva a superare la crisi post seconda guerra mondiale. Scontri in cui spesso si inserivano anche i mafiosi dell' epoca.

Giacinto Pipitone

LA LEGGE DI STABILITÀ BLOCCATO L' INCREMENTO DELL' IVA PER LE COOP SOCIALI. FINANZIATA LA CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA.

Meno tasse sul lavoro, sanità senza tagli

Incentivi per chi assume a tempo indeterminato, salta l' aumento delle imposte sulle rendite finanziarie Renato Giglio Cacioppo.

Nella bozza previsto il blocco dei contratti nel pubblico impiego relativo al triennio 2010-2012 viene esteso fino al 2014. Per i dipendenti pubblici tagli agli straordinari.

...Non ci saranno tagli alla Sanità, mentre arriveranno in tre anni cinque miliardi e 600 milioni di minori tasse per le imprese e cinque miliardi per i lavoratori, ovvero l' annunciato taglio del cosiddetto cuneo fiscale. A metà del Consiglio dei ministri di ieri sera, il premier Enrico Letta, scende in sala stampa a palazzo Chigi, per smentire le anticipazioni che si erano diffuse sulla legge di Stabilità che il Cdm ha approvato nella notte, e dare cifre e prime norme certe.

Le coperture. Smentiti i tagli alla Sanità, le risorse per il cuneo fiscale e per gli altri interventi arriveranno soprattutto riduzioni di spesa pubblica.

Nel dettaglio, 3,5 miliardi di tagli alla spesa dello Stato e 1 miliardo a quella delle Regioni; 3,2 miliardi da dismissioni immobiliari e revisione del trattamento delle perdite di banche; un miliardo e 900 milioni d' altri interventi fiscali: 500 milioni dalla revisione degli sconti fiscali e 900 milioni dall' aumento del bollo sulle attività finanziarie.

Il cuneo fiscale. Arriverà una «riduzione di tasse per le imprese di 5,6 miliardi con una curva crescente nell' arco del triennio», mentre per i lavoratori «ci sarà una riduzione delle tasse di 5 miliardi di euro». Per ciò che riguarda il 2014, la manovra prevede sgravi fiscali per 3,7 miliardi, e di questi 2,5 miliardi sono per il cuneo fiscale: 1,5 miliardi per detrazioni lavoro su fasce medio basse, 400 milioni per l' Irap sulla quota lavoro, un miliardo per ridurre i contributi alle imprese. La detrazione fiscale per i lavoratori dipendenti dovrebbe essere di 1.600 euro, a scendere fino a cancellare tutto attorno ai 55.000 euro di reddito. Sull' Irap, invece, arriverebbero deduzioni per i nuovi assunti, fino un massimo di 15.000 euro a dipendente.

Incentivi lavoro. Tra gli interventi per le imprese e i lavoratori «c'è» è anche - ha detto il premier - un incentivo per il passaggio dai contratti a tempo determinato a quelli a tempo indeterminato».

Cooperative sociali. È stato bloccato l' aumento dell' Iva per le cooperative sociali.

Rendite finanziarie. Salta l' annunciato incremento dell' imposta dal 20% al 22% sulle rendite finanziarie.

LA LEGGE DI STABILITÀ BLOCCATO L'INCREMENTO DELL'IVA PER LE COOP SOCIALI. FINANZIATA LA CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

Meno tasse sul lavoro, sanità senza tagli

Incentivi per chi assume a tempo indeterminato, salta l'aumento delle imposte sulle rendite finanziarie



Letta: ora guardiamo al futuro Alano: ridotta la pressione fiscale

Manovra da 11,7 miliardi. Il premier: mantenti impegni con L. 9

Leoni, dite la vostra sulla Tris

«+» definita una misura necessaria per la crescita, che assicurerà il futuro, consentendoci di essere sempre più competitivi e di dare il meglio di noi stessi. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Renzi, ha detto che la manovra è «una risposta alle sfide del futuro». Il ministro della Sanità, Nicola Cosentino, ha detto che la manovra «è una risposta alle sfide del futuro». Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Renzi, ha detto che la manovra è «una risposta alle sfide del futuro». Il ministro della Sanità, Nicola Cosentino, ha detto che la manovra «è una risposta alle sfide del futuro».

REAZIONI. Rete imprese un'aspirina, serviva il doppio della cifra prevista. La Cgil non c'è equità. La Uil: meno tasse? Solo finzione. Cisl: segnali positivi

Confindustria critica: così non si darà vigore a una lenta ripresa

«Il governo Letta, con questa legge, non riesce a dare un segnale di svolta alla crescita italiana», sostiene il presidente della Confindustria, Giuseppe Sacconi. «La manovra è una risposta alle sfide del futuro, ma non riesce a dare un segnale di svolta alla crescita italiana».

Il presidente di Confindustria Giuseppe Sacconi

REAZIONI. Rete imprese un'aspirina, serviva il doppio della cifra prevista. La Cgil non c'è equità. La Uil: meno tasse? Solo finzione. Cisl: segnali positivi

Rincarare però il bollo sulle comunicazioni sui prodotti finanziari, dal quale si incasseranno 900 milioni. Ammortizzatori sociali. Gli ammortizzatori in deroga saranno rifinanziati per il 2014 per un importo di 600 milioni, mentre il fondo per la social card è incrementato di 250 milioni di euro per il 2014. La carta acquisti non sarà più riservata solo ai cittadini italiani ma anche agli stranieri in regola con il permesso di soggiorno e ai cittadini comunitari. Previsto anche il rifinanziamento del fondo per le politiche sociali, del fondo per la non autosufficienza, del 5 per mille.

Politica industriale. Nasce una «cabina di regia sulle politiche industriali», in coordinamento con le parti sociali.

Stretta sulle pensioni. Secondo quanto previsto dalla bozza, le pensioni sopra i 3.000 euro mensili non saranno adeguate al costo della vita nel 2014. Inoltre per quelle sopra i 100.000 euro annui ci sarà un contributo per «concorrere al mantenimento dell'equilibrio del sistema pensionistico». Sarebbe del 5% per la parte eccedente i 100 mila euro fino a 150 mila, del 10% oltre i 150 mila e del 15% oltre i 200 mila. Statali. Nella bozza previsto il blocco dei contratti nel pubblico impiego relativo al triennio 2010-2012 viene esteso fino al 31 dicembre 2014. Per i dipendenti pubblici arriva poi il taglio del 10% della spesa degli straordinari.

Comuni e Regioni. Arriva per i Comuni l'esclusione del patto di stabilità interno «al fine di consentire agli enti locali nel 2014 e 2015 i pagamenti in conto capitale». Si tratta di un miliardo nel 2014 e uno nel 2015. Un altro miliardo andrà ai Comuni per potere praticare esenzioni sulla nuova imposta sulla casa. Regioni e enti locali non potranno più ricorrere ai derivati. Tagli per un miliardo, invece, sulle Regioni.

Piccole imprese. Rifinanziamento di 1,6 miliardi per il fondo di garanzia per le piccole imprese.

Editoria. Previsto un fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria con dotazione di 50 milioni per il 2014, 40 milioni per il 2015 e 30 milioni per il 2016.

Election day. Si voterà in un solo giorno (non in due come adesso) con un risparmio per 100 milioni.

Missioni di pace. Il relativo fondo sarebbe incrementato di 900 milioni per il 2014.

Trise. La nuova Service Tax sulla casa, dal 2014 si chiamerà Trise e assorbirà Imu, Tares e Tarsu. La pagheranno, in forma ridotta, anche gli inquilini.

La quota sui servizi indivisibili (Tasi) vale l'1 per mille. A questa si aggiunge la Tari, la quota che si paga sui rifiuti.

Ecobonus. Arriva un miliardo di sconti fiscali per le ristrutturazioni edilizie e l'eco bonus.

Privatizzazioni. «Entro fine anno - ha annunciato Letta - il governo metterà in campo una serie di privatizzazioni che porteranno la riduzione del debito pubblico per il 2014, 2015, 2016».

Dismissioni. Dalle dismissioni nel 2014 arriveranno 3,2 miliardi. In particolare 200 milioni dal riallineamento del valore delle partecipazioni; 500 milioni dalla vendita di immobili (in tre anni 1,5 miliardi); 2,2 miliardi dalla revisione del trattamento di perdite di banche, assicurazioni e altre intermediarie 300 milioni da misure per la rivalutazione dei beni delle imprese.

Il Consiglio dei ministri ha approvato la Legge di stabilità: "vale" 11,5 mld di euro. Nessun taglio alla sanità, «significativa riduzione» del cuneo fiscale.

Ecco la manovra: giù le tasse sul lavoro

Un po' di delusione sul fronte delle risorse destinate ai Comuni: stanziato "soltanto" un miliardo.

Nessun taglio alla sanità, riduzione del cuneo fiscale con 5,6 miliardi in dote alle imprese e 5 miliardi per alleggerire il peso del fisco sui lavoratori: sono queste le misure chiave della legge di Stabilità da 11,5 miliardi di euro che il governo Letta punta ad approvare in serata e che «per la prima volta scandisce il premier - non comincia con una sforbiciata di tagli e di nuove tasse che servono per Bruxelles».

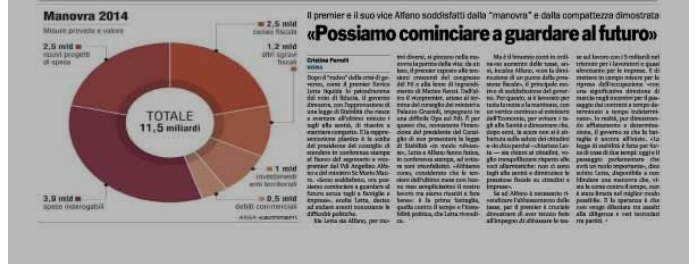
È finito, dicono all'unisono il Presidente del Consiglio e il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni scesi in conferenza stampa durante una pausa dei lavori del Cdm per illustrare il pacchetto di misure, il tempo delle "mannaie" e ora l'Italia può tornare a crescere: i conti pubblici sono infatti in ordine, è l'assicurazione che viene ribadita, a tal punto che il prossimo anno il deficit scenderà al 2,5% e la pressione fiscale scenderà di un punto in tre anni arrivando al 43,3%.

Oltre a non aver intaccato la sanità pubblica (cancellando nelle ultime 24 ore i tagli per 2,6 miliardi inizialmente previsti) l'altra novità è la decisione di una Legge di stabilità "in due tempi": «Abbiamo dovuto correre - ammette il premier facendo riferimento alla crisi di governo appena alle spalle - e ci saranno aggiustamenti che per forza di cose saranno messi a punto in Parlamento».

In particolare a restare aperto è il capitolo sul lavoro: «la «ripartizione» dei 5 miliardi di taglio delle tasse ai lavoratori spetterà infatti alle Camere e alle parti sociali», spiega Letta.

Il primo anno il cuneo vale 2,5 miliardi. Meno di quanto richiesto dalle parti sociali che tuonano immediatamente.

Confindustria già prima del Cdm lamenta l'assenza di «segnali forti» o se anche questi non saranno destinati a diventare oggetto di trattativa. Subito dopo la conferenza stampa di Letta la Cgil diffonde una dura nota. «Non convince» e «manca un chiaro segnale di equità» e «per la redistribuzione del reddito». Ma ancora prima che il provvedimento approdi al Senato, da dove partirà l'iter, si può già immaginare che la discussione riguarderà anche altri nodi come quello delle risorse per i Comuni. Per l'allentamento del patto di stabilità infatti arriva solo un miliardo in investimenti in



sul fronte della nuova Service tax il finanziamento messo nero su bianco è solo la metà di quello previsto nelle bozze (1 miliardo anche in questo caso). Così come non convincerà tutti la scelta di non incrementare la tassazione delle rendite finanziarie che ancora nelle ultime bozze doveva salire dal 20 al 22%.

Ed è rinvio anche per un altro capitolo, quello dell' Iva. Un tema su cui però il governo si impegna a discutere con il Parlamento nei prossimi mesi, assicura di nuovo il premier che ricorda con orgoglio come d' altro canto il governo si sia concentrato sul finanziamento del sociale a partire dalle cooperative e dal rifinanziamento del 5xmille.

D' altro canto, osserva non senza ironia il presidente del Consiglio: «Molti avrebbero sperato che potessimo stampare moneta», ma non «ne siamo capaci né io né il ministro Saccomanni».i.

Chiara Scalise

GOVERNO la legge di stabilità.

Niente tagli alla spesa sanitaria aziende e dipendenti: tasse giù

Manovra di 11,5 mld. Letta: «I conti tornano senz' aumento d' imposte»

ROMA. Nessun taglio alla spesa della sanità, riduzione del cuneo fiscale con 5,6 miliardi in dote alle imprese e cinque miliardi per alleggerire il peso del fisco sui lavoratori: sono queste le misure chiave della legge di Stabilità di 11,5 miliardi di euro che il governo Letta ha approvato in serata nel corso di un Consiglio dei ministri fiume, interrotto all' ora del tg, ripreso e andato avanti fino a tarda sera. Il capo del governo, Letta, dichiara con visibile orgoglio: «Per la prima volta una manovra finanziaria dello Stato non comincia con una sforbiciata di tagli e di altre tasse che servono per Bruxelles. Siamo riusciti a contenere il deficit entro i 2,5 per cento per l' anno prossimo senza introdurre nuove imposte, né operare alcun tipo di aggravio fiscale».

È finito, dicono all' unisono il presidente del Consiglio e il ministro dell' Economia, Fabrizio Saccomanni, scesi in conferenza stampa durante la pausa dei lavori della riunione di governo per illustrare il pacchetto di misure adottate, il tempo delle «mannaie». E adesso l' Italia può tornare a crescere: i conti pubblici sono infatti in ordine, è l' assicurazione che viene ribadita, a tal punto che il prossimo anno il deficit pubblico scenderà al 2,5% e la pressione fiscale scenderà di un punto in tre anni arrivando fino al 43,3%.

Oltre a non aver intaccato la sanità pubblica (cancellando nelle ultime ventiquattr' ore il taglio di 2,6 miliardi inizialmente previsto), l' altra novità è la decisione di una Legge di stabilità che sarà divisa «in due tempi». Ammette il presidente del Consiglio, di certo facendo riferimento alla crisi di governo appena alle spalle: «Abbiamo dovuto correre e ci saranno di sicuro degli aggiustamenti che, per forza di cose, saranno messi a punto in Parlamento». In particolare, a restare aperto è il capitolo sul lavoro: «La ripartizione dei cinque miliardi di taglio delle tasse ai lavoratori spetterà, infatti, stabilirla alle Camere e alle parti sociali», spiega Letta.

Il primo anno il cuneo fiscale vale 2,5 miliardi. Meno di quanto richiesto dalle parti sociali che tuonano immediatamente, facendo osservare che il calo fiscale è poco meno di un bluff.

Confindustria, già prima che cominciasse il Consiglio dei ministri, lamentava l' assenza di «segnali forti» o se anche questi non saranno destinati a diventare oggetto di trattativa.

Subito dopo la conferenza stampa di Letta, la Cgil di Camusso ha diffuso una dura nota. «Non convince» e «manca un chiaro segnale di equità» e «per la redistribuzione del reddito» Ma, ancor prima che il provvedimento approdi al Senato, da dove partirà il suo percorso per l' approvazione definitiva, si può già immaginare che la discussione riguarderà anche altri nodi come quello delle risorse per i Comuni.

Per l' allentamento del Patto di stabilità, infatti, arriva solo un miliardo in investimenti contro i due attesi. E anche sul fronte della nuova Service Tax il finanziamento messo nero su bianco è solo la metà di quello previsto nelle bozze (un solo miliardo anche in questo caso). Così come non convincerà tutti la scelta di non incrementare la tassazione delle rendite finanziarie che, ancora nelle ultime bozze, doveva salire dal 20 al 22 per cento.

Ed è rinvio anche per un altro capitolo, quello dell' Iva. Un tema su cui però il governo si impegna a discutere con il Parlamento nei prossimi mesi, assicura di nuovo il premier che ricorda con orgoglio come d' altro canto il governo si sia concentrato sul finanziamento del sociale a partire dalle cooperative e dal rifinanziamento del 5xmille. D' altro canto, osserva non senza ironia il presidente del Consiglio: «Molti avrebbero sperato che potessimo stampare moneta», ma non «ne siamo capaci né io né il ministro Saccomanni».

Le altre decisioni.

I NODI DELLA SICILIA L' AZIENDA CHE GESTISCE IL 118: BASTA AFFIDARE AI PRIVATI IL TRASPORTO IN AMBULANZA DENTRO GLI OSPEDALI.

Promozioni d'oro, la Seus avvia la revoca

e Il comitato di sorveglianza dovrà cancellare una ventina di mansioni superiori assegnate dalla vecchia gestione.

Le iniziative del Consiglio di sorveglianza della Seus dopo che la giunta aveva parlato di «una sottocapacità produttiva del personale» e dell'affidamento a esterni di alcuni servizi. Giacinto Pipitone ...Appalti delle Asp e promozioni alla Seus, l' azienda partecipata che cura il 118, tornano nel mirino del governo. È scattata la fase -2 del riordino della società che si occupa delle ambulanze.

Ieri sera si è riunito il comitato di sorveglianza della Seus, guidato da Giulio Guagliano, che è anche il capo di gabinetto dell' assessore all' Economia Luca Bianchi. La riunione è andata avanti fino a tardissimo perchè sul tavolo c' erano due dei temi più scottanti nella gestione della Seus.

Una delibera che il comitato di sorveglianza si appresta a spedire all' assessorato alla Salute chiede ufficialmente di assegnare alla Seus tutti gli appalti che le Asp e gli ospedali affidano, a costi ingenti in alcuni casi, a ditte esterne. È il passo successivo a una denuncia che il governo Crocetta ha fatto quest' estate. Lo stesso Guagliano aveva denunciato pubblicamente la presenza di circa 600 esuberi, personale regolarmente pagato ma che a rotazione non andava a lavorare e costava circa 8 milioni all' anno. Guagliano ha chiesto fin dall' inizio del suo insediamento che questi lavoratori venissero assegnati ad altri incarichi. Orala delibera del comitato di sorveglianza chiede formalmente che la Asp impedisca ai manager di ospedali e Asp di appaltare a ditte private il trasporto su ambulanza all' interno dei nosocomi: una sorta di duplicazione del servizio - si legge nel carteggio sul tavolo dell' organismo - che causa un raddoppio dei costi a carico della Regione. La Seus chiede, in pratica, di «scaricare» tutte le aziende private che gestiscono ambulanze e di affidare al proprio personale tutti i servizi di assistenza secondaria, quelli non sanitari che i manager affidano tramite appalti.

Il comitato di sorveglianza, che in questa fase agisce in stretta collaborazione con il comitato di gestione affidato a Livia Lo Cascio, ha anche avviato procedure per revocare poco più di una ventina di promozioni assegnate dalla Seus negli ultimi anni. Secondo il carteggio che è stato discusso ieri ci sarebbero all' interno della società una ventina di dipendenti promossi recentemente dalla categoria C

The image shows a page from the newspaper 'Giornale di Sicilia' with the headline 'I NODI DELLA SICILIA L'AZIENDA CHE GESTISCE IL 118: BASTA AFFIDARE AI PRIVATI IL TRASPORTO IN AMBULANZA DENTRO GLI OSPEDALI'. The main article is titled 'Promozioni d'oro, la Seus avvia la revoca' and discusses the management of the 118 ambulance service. It mentions the 'Comitato di sorveglianza' and the 'Comitato di gestione'. There are several sub-sections: 'I PROVIDIMENTI', 'Ars, altro taglio alle auto blu e redditi dei deputati sul sito', 'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI', 'ASP PALERMO', and 'VERTICE Pd-Udc: «Allianza rinsaldata»'. The page includes a photo of an ambulance and a portrait of Sebastiano Di Bella.

alla D e altri 4 promossi dalla D alla E (il top della carriera di funzionario). Un dipendente in C guadagna 1.250 euro netti a cui si aggiungono le indennità extra, molto diffuse per chi fa l' autista soccorritore e lavora nei festivi e di notte. Chi è in D sale invece fino a circa 1.300 euro netti al mese a cui molti sommano un bonus da 100 euro per ruoli di coordinamento più altre indennità di funzione. Infine, in categoria E lo stipendio cresce fino a 2.400 euro.

La delibera del comitato di sorveglianza chiede, formalmente, di verificare queste promozioni perchè quando la Seus venne creata, a fine 2009 dalle ceneri della Sise, tutto il personale - circa 3.300 dipendenti transitò ripartendo dalle categorie più basse del contratto collettivo utilizzato anche per i dipendenti della sanità privata (Aiop). Poi, anche perchè i posti migliori erano previsti in pianta organica, scattarono promozioni su cui ora i nuovi organismi di controllo vogliono vederci chiaro.

Consiglio di sorveglianza e gestione si muovono sulla base di una delibera della giunta che aveva evidenziato all' inizio dell' estate «una sottocapacità produttiva del personale della Seus a fronte della quale si registra l' affidamento all' esterno da parte di Asp e ospedali di servizi legati all' emergenza senza verificare la fattibilità del ricorso alla stessa Seus»

CROCETTA A MESSINA L' assessore alla Sanità Borsellino, ieri in città per la giunta "itinerante", ha parlato del futuro della struttura: stiamo lavorando sui fondi.

Ex Margherita, ok a cittadella universitaria e Pta

Confermata l'unificazione del punto nascita al Piemonte ma sindacati e Circostrizioni sono sul piede di guerra.

L' ex ospedale Margherita verrà riqualificato. La promessa viene ribadita direttamente dall' assessore regionale alla Sanità, Lucia Borsellino, ieri in città per la giunta itinerante convocata dal governatore Rosario Crocetta. La struttura, o meglio i plessi che non verranno impiegati per le attività sanitarie, saranno "consegnati" a titolo gratuito al Comune per la ristrutturazione e l' allestimento, in collaborazione con l' Università di Messina, di una "cittadella dello studente": alloggi, residenze, spazi per il tempo libero, servizi. «Il nodo è rappresentato dalla risorse, ma abbiamo già ottenuto una disponibilità formale dal governo», ha fatto sapere la Borsellino. Non si esclude comunque che vengano coinvolti anche investitori privati. Le rassicurazioni si sono moltiplicate negli ultimi mesi, ma la Borsellino ha ulteriormente confermato che il processo di trasformazione dovrebbe includere anche la creazione, nel padiglione "B", del Presidio Territoriale di assistenza (Pta) per gli esami radiologici.

Altro giro, altra corsa: l' unificazione del punto nascita dell' Azienda "Papardo-Piemonte" presso la sede del nosocomio di viale Europa. «Inappropriatamente si parla di accorpamento, in realtà è una ricognizione complessiva», ha precisato la Borsellino. Eppure ci sono tanti residenti della zona nord della città, ma anche alcuni abitanti di comuni della provincia tirrenica, che protestano per la "soppressione" del punto nascita al "Papardo": «Il decreto prevede che non vi sia sovrapposizione di funzioni, bensì complementarità». In questa direzione andrebbe la scelta di trasferire i reparti di Ostetricia, Neonatologia Nido e Pediatria al Piemonte per la creazione di un "Ospedale della donna e del bambino", lasciando al Papardo solo il reparto di Ginecologia oncologica. Ma sindacati, consigli circostrizionali e centinaia di cittadini che hanno anche avviato una raccolta firme, sono sul piede di guerra.

Incontrando i rappresentanti della Fp Cgil, la Borsellino si è soffermata anche sulla situazione di alcune vertenze locali.

A partire dalla clinica Santa Rita, che coinvolge 53 lavoratori. «Ci è stato garantito che verrà riaperto il tavolo regionale», ha fatto sapere il segretario, Clara Crocè.

Cronaca di Messina

Ex Margherita, ok a cittadella universitaria e Pta

Confermata l'unificazione del punto nascita al Piemonte ma sindacati e Circostrizioni sono sul piede di guerra

**«Solo promesse»
Dai precari
agli ex Ipab,
l'ampio fronte
delle vertenze**

Il sindaco Borsellino, ieri in città per la giunta "itinerante", ha parlato del futuro della struttura: stiamo lavorando sui fondi.

L'assessore Valenti "discolpa" la Regione: non possiamo stanziare più di 11 milioni Provincia a rischio default, colpa dei tagli nazionali

Il grande schermo

Il palcoscenico

Agenda telefonica cittadina

Verranno coinvolti i proprietari per sapere se hanno intenzione di riprendere l'attività. In caso contrario, l'assessorato ripartirà l'aggregato di spesa tra le altre strutture cliniche della provincia, con l'impegno (al momento solo verbale) di assorbire il personale.

Complessa anche la situazione della cooperativa Teseos, che coinvolge oltre cento addetti, 26 dei quali hanno ricevuto nelle scorse ore la notifica di licenziamento. Il sindacato ha chiesto il mantenimento degli impegni presi. Il passaggio cruciale è certamente rappresentato dal bando di vendita delle azioni dell'Asp, la cui scadenza è fissata per il 26 novembre. Una volta che il nuovo soggetto rileverà le quote, verrà immediatamente effettuato l'accreditamento della cooperativa, a patto che si impegni ad assorbire il personale.³

Emanuele Rigano

«Solo promesse»

Dai precari agli ex Ipab, l' ampio fronte delle vertenze

Rabbia, disperazione, preoccupazione. Decine di persone hanno deciso di "accogliere" con la protesta il presidente della Regione, Rosario Crocetta. Precari degli enti pubblici, lavoratori del settore riabilitativo, dipendenti del "Vittorio Emanuele". «Abbiamo voluto fare presente al governatore che nessuna delle promesse fatte in questi mesi è stata rispettata», ha commentato il segretario della Cisl Fp, Calogero Emanuele. Fuori da Palazzo dei Leoni una delegazione degli ex dipendenti della Triscele, già Birra Messina. Ancora gli operatori ex Ipab. «Con questi ultimi, a livello regionale, Crocetta aveva assunto degli impegni ben precisi - ha proseguito Emanuele -. Abbiamo chiesto la riattivazione o la riconversione, mettendo le strutture a supporto dei Cag. Ci sono lavoratori che non prendono stipendi da 30 mesi». Anche sul fronte servizi sociali si respira preoccupazione: «Per Casa Serena, ad esempio, sono state date delle garanzie. Temiamo che al 31 dicembre non vi sarà alcuna certezza». A Palazzo Zanca, invece, i proprietari delle abitazioni di Casa Nostra: chiedono il risanamento, senza più rinvii.3(ema.rig.



Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa)

Sanità

Prosegue l'occupazione alla Provincia.

Assistenza ai disabili, lanciata la proposta di affidarla all' Asp

I genitori degli studenti disabili non intendono muoversi dalla Provincia fin quando il problema del trasporto e dell'assistenza scolastica ai loro figli non sarà stato risolto. Così, anche ieri è proseguita, in viale del Fante l'occupazione della sala giunta.

Il commissario straordinario Giovanni Scarso le sta provando tutte per trovare una soluzione.

Ieri ha avuto una nuova interlocuzione con il presidente della Regione Rosario Crocetta e con l'assessore alle autonomie locali Patrizia Valenti per cercare una via d'uscita da qui alla fine dell'anno scolastico.

Alla fine, forse, uno spiraglio per risolvere il problema dei servizi in viale degli studenti disabili si è aperto. Potrebbe, infatti, essere l'Asp a farsi carico del servizio. La proposta è partita dall'onorevole Orazio Ragusa - spiega - alle competenze acquisite nella precedente esperienza amministrativa di assessore ai Servizi sociali», ha suggerito la soluzione.

Orazio Ragusa ha girato la propria proposta al governo regionale, che sembra averla fatta propria, tanto che ieri sia Crocetta che Valenti hanno comunicato a Scarso che «è all'esame del governo la possibilità che il servizio di trasporto e assistenza possa essere posto in campo all'Asp». Per il deputato regionale Udc, si tratta di una soluzione che «potrà essere attuata senza ostacoli» ed è frutto «di una specifica attività realizzata con grande sensibilità da parte di noi politici, che l'abbiamo proposta e dai vertici dell'Asp che si sono subito mostrati disponibili a valutare la fattibilità concreta».

Ragusa ribadisce che «il diritto allo studio per le persone con differenti abilità rappresenta, per noi che ci occupiamo a vario titolo di politica, un preciso dovere di intervento». Il deputato siciliano, quindi, rassicura «i genitori di questi studenti che hanno organizzato il sit-in di protesta, occupando la sala giunta della Provincia».

Il commissario della Provincia, per accelerare l'iter, ha già trasmesso al commissario dell'Asp Angelo Aliquò il piano finanziario necessario per i servizi agli studenti disabili, comprensivo di numero degli studenti che ne hanno diritto e di numero degli operatori da impegnare nei servizi. (a.i.)

Cronaca di Ragusa
Martedì 16 Ottobre 2013 Gazzetta del Sud

Via libera all'Asp, rivoluzione dei rifiuti in vista

Conti: «Abbiamo invitato anche Giarratana, Monterosso e Santa Croce ma non hanno mai risposto»

Il consiglio comunale, a maggioranza, dice sì alla costituzione dell'area di raccolta ottimale insieme a Chiaramonte: prossimo atto la gara per il servizio

«Dobbiamo occuparci» ha esclamato l'assessore all'Urbanistica, Claudio Conti, che ha sostenuto come risposta di massima, l'assunzione di un servizio di assistenza ai disabili. Il consiglio comunale, a maggioranza, ha approvato la proposta di costituire un'area di raccolta ottimale insieme a Chiaramonte. Prossimo atto la gara per il servizio.

Il consiglio comunale, a maggioranza, dice sì alla costituzione dell'area di raccolta ottimale insieme a Chiaramonte: prossimo atto la gara per il servizio

Migliore contro la Campa
«È controllare e controllare»

«Dobbiamo occuparci» ha esclamato l'assessore all'Urbanistica, Claudio Conti, che ha sostenuto come risposta di massima, l'assunzione di un servizio di assistenza ai disabili. Il consiglio comunale, a maggioranza, ha approvato la proposta di costituire un'area di raccolta ottimale insieme a Chiaramonte. Prossimo atto la gara per il servizio.

Il consiglio comunale, a maggioranza, dice sì alla costituzione dell'area di raccolta ottimale insieme a Chiaramonte: prossimo atto la gara per il servizio

Assistenza ai disabili, lanciata la proposta di affidarla all'Asp

Sono stati sorpresi nell'attesa mentre riempivano alcune banche Rubavano gasolio in un autoparco i carabinieri bloccano tre romeni

Prosegue l'occupazione alla Provincia

Ragusa candidata ai giochi mediterranei Il gotha della ginnastica per due giorni in città

«Vouppolis» chiede chi si interviene Branci di cani randagi in giro nella zona di Bruscia

ACCERTAMENTI. Sul mancato utilizzo dei fondi.

Un' ispezione regionale alla Solidarietà Sociale

...Come era stato preannunciato qualche giorno addietro gli ispettori inviati dalla Regione hanno effettuato una visita negli uffici della Solidarietà Sociale per accertare l'eventuale mancato utilizzo delle somme destinate ad interventi socio sanitari nel distretto del capoluogo nisseno, che era stato denunciato con una interrogazione a firma dei consiglieri dell' Udc. Le conclusioni della visita ispettiva si potranno conoscere nei prossimi giorni. Il Distretto Socio Sanitario ha come capofila il comune capoluogo e comprende i comuni di Delia, Sommatino, Riesi, Santa Caterina e Resuttano. La visita ispettiva da parte dei funzionari della Regione nel nostro Comune è stata effettuata in seguito ad una interrogazione presentata anche dal deputato regionale dell' Udc Gianluca Miccichè se condo cui il distretto socio sanitario non avrebbe ancora utilizzato il settanta per cento delle risorse già stanziare per la seconda annualità pari a 655.444,85, euro, percentuale minima necessaria affinché possa essere erogata terza annualità pari a 983.005,38. La mancata erogazione della terza annualità comporterebbe il conseguente mancato avvio dei relativi servizi da assicurare alla popolazione del distretto. Le responsabilità o meno del non utilizzo delle somme, come denunciato prima dal deputato regionale dell' Udc e poi da parte dei tre consiglieri, saranno al centro dell' attività degli ispettori che hanno già concluso il loro lavoro. Eventuali responsabilità porterebbero ad un nomina da parte della Regione di un commissario ad acta.

Cronaca di Caltanissetta 19

PECULATO. I tre ieri sono comparsi dal giudice chiedendo un termine per valutare la possibilità di ricorrere a riti alternativi

«Arraffavano la spesa dei detenuti» Dal gup due agenti Polpen e impiegato

Abusi sessuali su ragazzino imprenditore dal giudice

ACCERTAMENTI. Sul mancato utilizzo dei fondi

Un' ispezione regionale alla Solidarietà Sociale

**La droga nascosta dentro lo zainetto
Giovane studente viene denunciato**

La droga sequestrata di giovane studente

FURTO A S. LUCIA. Presi giubbotti e caschi integrali

Materiali da motociclista trafugati da un garage

BIANIMAZIONE. Tenuto in cura farmacologico

Scontro in via Fontane Migliora lo scooterista

TRIBUNALE. Rispondono di discarica abusiva

Gettavano sfabbrici In quattro sotto accusa

**Auto a zig zag sulla 600
Sfilarono i frenagiri
che stavano litigando**



SANITÀ.

Risonanza, Cisl: si faccia chiarezza su autorizzazioni

...«Le apparecchiature di risonanza magnetica dislocate all'ospedale Ingrassia e a Villa delle Ginestre di Palermo, e all'ospedale Civico di Partinico, pur essendo prive di autorizzazione all'uso, sembrano essere in funzione. L'assessore Borsellino faccia chiarezza». Lo dichiara Gaetano Mazzola, segretario aziendale dell'Asp di Palermo per la Cisl Fp Palermo Trapani.

22 Cronaca di Palermo

Verande e tettoie, nuove regole
Per costruire basta una comunicazione

IN BREVE
INCONTABILI
Danza delle ombre
Nuova sede
a Santa Lucia

SUOLA
Sciopero del 18,
Cobas aderisce
con un presidio

SANITÀ
Risonanza, Cisl:
si faccia chiarezza
su autorizzazioni

SPEDIZIONE CIVICO
Culla termica
donata da un club,
l'inaugurazione

**Edilizia, negli appalti
manodopera locale**

**L'OMAGGIO
UNA STRADA
IN MEMORIA
DI PONZIANO**

LA STORIA Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009

VILLA MISERERE Accordo tra Comune e sindacati

SPEDIZIONE CIVICO Culla termica donata da un club, l'inaugurazione

INCONTABILI Danza delle ombre. Nuova sede a Santa Lucia

SUOLA Sciopero del 18, Cobas aderisce con un presidio

SANITÀ Risonanza, Cisl: si faccia chiarezza su autorizzazioni

SPEDIZIONE CIVICO Culla termica donata da un club, l'inaugurazione

Edilizia, negli appalti manodopera locale

L'OMAGGIO UNA STRADA IN MEMORIA DI PONZIANO

LA STORIA Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009

VILLA MISERERE Accordo tra Comune e sindacati

22 Cronaca di Palermo

COMMUNI. L'assessore Giuffrè con una direttiva snellisce le procedure di autorizzazione per realizzare i manufatti precisi»

Verande e tettoie, nuove regole

Per costruire basta una comunicazione



L'assessore comunale Tullio Giuffrè

Un chiarimento in merito alle nuove norme comunali edilizie. Tanto è vero che la direttiva dell'assessore chiede che al protocollo di lavoro della città. L'Ufficio, quello appunto che impone la procedura autorizzativa, è stato quindi ingenuo delimitare i tempi di attesa per i manufatti a regola d'arte. In pratica, si è stabilito che per la costruzione di verande e tettoie, non è necessario il permesso di costruire, ma basta una comunicazione all'Ufficio di edilizia.

«L'assessore comunale Tullio Giuffrè», spiega l'assessore, «ha stabilito che per la costruzione di verande e tettoie, non è necessario il permesso di costruire, ma basta una comunicazione all'Ufficio di edilizia. In pratica, si è stabilito che per la costruzione di verande e tettoie, non è necessario il permesso di costruire, ma basta una comunicazione all'Ufficio di edilizia».

«L'assessore comunale Tullio Giuffrè», spiega l'assessore, «ha stabilito che per la costruzione di verande e tettoie, non è necessario il permesso di costruire, ma basta una comunicazione all'Ufficio di edilizia. In pratica, si è stabilito che per la costruzione di verande e tettoie, non è necessario il permesso di costruire, ma basta una comunicazione all'Ufficio di edilizia».

«No a tagli e aumento di tasse»

Sit-in in maschera allo Steri

Contro l'arbitrarietà delle manovre, gli studenti del Collegio San Rocco, si sono sfilati in maschera allo Steri. Gli studenti del Collegio San Rocco, si sono sfilati in maschera allo Steri. Gli studenti del Collegio San Rocco, si sono sfilati in maschera allo Steri.

LA STORIA

Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009

Un momento della manifestazione in retroscena. Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009. Un momento della manifestazione in retroscena.

L'OMAGGIO

UNA STRADA IN MEMORIA DI PONZIANO

Una cerimonia in memoria di Ponziano. Una cerimonia in memoria di Ponziano.

LA STORIA

Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009

Un momento della manifestazione in retroscena. Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009. Un momento della manifestazione in retroscena.

VILLA MISERERE

Accordo tra Comune e sindacati

Un momento della manifestazione in retroscena. Accordo tra Comune e sindacati. Un momento della manifestazione in retroscena.

Edilizia, negli appalti manodopera locale

Un momento della manifestazione in retroscena. Edilizia, negli appalti manodopera locale. Un momento della manifestazione in retroscena.

L'OMAGGIO

UNA STRADA IN MEMORIA DI PONZIANO

Un momento della manifestazione in retroscena. L'OMAGGIO UNA STRADA IN MEMORIA DI PONZIANO. Un momento della manifestazione in retroscena.

LA STORIA

Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009

Un momento della manifestazione in retroscena. LA STORIA Il primo caporal maggiore morì in Afghanistan nel 2009. Un momento della manifestazione in retroscena.

VILLA MISERERE

Accordo tra Comune e sindacati

Un momento della manifestazione in retroscena. Villa Miserere. Accordo tra Comune e sindacati. Un momento della manifestazione in retroscena.

TRASFERIMENTO ENTRO LA FINE DEL MESE.

La centrale operativa del «118» al Dubini

Sarà soltanto la centrale operativa del "118" ad essere trasferita entro il mese al pianoterra anteriore dell'ex sanatorio "Dubini".

Al momento - come si apprende negli ambienti sanitari - non v'è nessuna ipotesi di portare lì anche l'elisuperficie tuttora allocata all'ospedale "Sant'Elia".

Continua a tenere banco la polemica sul disboscamiento del versante posteriore del parco dove molti alberi e palme erano malati.

Sul caso prende posizione il capogruppo all'Ars del Movimento 5 Stelle, Giancarlo Cancellieri: «Uno degli ultimi polmoni verdi della città, letteralmente raso al suolo con criteri che nulla hanno a che fare col naturale buon senso.

Radere al suolo una pineta con alberi secolari, che sorge in zona sottoposta a più di un vincolo è davvero incommentabile ed aggrava la situazione di dissesto idrogeologico che interessa già la zona Sant'Elia causata cattiva regimentazione delle acque per via di una urbanizzazione sregolata».

In passato diverse associazioni ambientaliste avevano proposto dei progetti per trasformare il Dubini in un parco urbano fruibile a tutti i nisseni.

«Ho già parlato con la Soprintendenza di Caltanissetta - aggiunge la deputata Angela Foti, membro della Commissione Territorio e Ambiente - la quale afferma di essere stata messa all'oscuro di tutta questa manovra e di non aver quindi subito richieste o pareri a riguardo. A questo punto non ci resta che approfittare cercando i responsabili di questo atto».

Il gruppo parlamentare M5S annuncia di voler attivare la Commissione Ambiente per chiarire diversi aspetti. I grillini, infatti, coinvolgeranno le amministrazioni responsabili dell'atto chiedendo «perché i cittadini non siano stati informati e soprattutto non siano stati coinvolti nella scelta, che l'Asp incontri le associazioni ambientaliste per dare seguito alla loro proposta di realizzare un arco urbano all'Interno del Dubini».



SANITÀ. Negli ospedali la priorità è data alle lesioni di natura oncologica.

Cisti all' occhio, l' intervento solo fuori città o a pagamento

...Essere sottoposti a un intervento chirurgico per asportare una cisti congiuntivale all' occhio è piuttosto complicato a Palermo. Unica soluzione per i casi non proprio urgenti sarebbe farlo fuori città o a pagamento. «Negli ospedali pubblici - spiegano le aziende ospedaliere di Villa Sofia -Cervello e Civico- viene data priorità ai casi di emergenza - urgenza e alle lesioni di natura oncologica accertata». All' Asp, invece, «non è prevista la chirurgia oculistica, ma solo la diagnostica, cioè le visite». Così, chi deve effettuare l' intervento chirurgico, che non è né di tipo oncologico né urgente, ma in ogni caso necessario, si trova a girare per gli ospedali della città, senza però riuscire a prenotare, se non «in un centro privato e mettendo mano al portafoglio». In queste difficoltà si è per esempio imbattuto il signor Paolo Baiardi, al quale, dopo una prima visita oculistica effettuata all' asp di via Giacomo Cusmano, è stato prescritto un intervento chirurgico ambulatoriale di asportazione della cisti alla congiuntiva. «Mi sono rivolto sia ai cup che ai reparti oculistici degli ospedali Villa Sofia -Cervello e del Civico. Ma mi hanno risposto che non era possibile effettuarlo. Due soli i centri disponibili che ho trovato in città: due privati per il costo di circa 500 euro». Dalle aziende ospedaliere spiegano che «gli ospedali devono dare priorità a interventi di urgenza e di alta specializzazione, come le lesioni, quali le cisti appunto, di natura oncologica». Ma basta collegarsi al sito «costruire salute.it», gestito dall' assessorato regionale alla Sanità, per accorgersi che le strutture che effettuano questo tipo di intervento in regime convenzionato sono davvero poche: 10 in tutta la Sicilia, tra ospedali e studi oculistici convenzionati, e di cui solo uno a Palermo ed è l' ospedale Civico, che informa: «L' intervento effettuato e che risulta nel sito», che ricostruisce la mappa delle strutture sulla base delle prestazioni effettuate in convenzione (e dunque rimborsate dall' assessorato), riguarda «l' asportazione di una neoplasia. La mission dell' ospedale dà priorità alle emergenze e alle patologie oncologiche. Tuttavia, i pazienti possono rivolgersi all' Urp e avere informazioni sulle strutture convenzionate disponibili o essere rivalutati dal nostro reparto e poi essere eventualmente sottoposti all' intervento». (*AS*)

24 Cronaca di Palermo

FORO ITALICO, il prato resta senza semina

L'intervento previsto per settembre non è stato ancora fatto. Lavori urgenti sugli impianti di irrigazione

LA DISTESA PIÙ FAMOSA: WIMBLEDON

IL CASO. Ma il commissario dell' ente porto: «Massima collaborazione»

Nuovo progetto sulla villa, c'è un conflitto di competenze

LA STORIA

LA DISTESA PIÙ FAMOSA: WIMBLEDON

IL CASO. Ma il commissario dell' ente porto: «Massima collaborazione»

Nuovo progetto sulla villa, c'è un conflitto di competenze

LA STORIA

L'INIZIATIVA. Al centro commerciale in collaborazione con Fismest

SANITÀ. Negli ospedali la priorità è data alle lesioni di natura oncologica

Cisti all'occhio, l'intervento solo fuori città o a pagamento

PRIMO SOCCORSO ESERCITAZIONI AL FORUM

ALL'ASFINON C'È LA CHIRURGIA OCULISTICA POSSIBILE LE VISITE

